VACCINO ANTI-INFLUENZALE
(split e subunità, coltivato cellule di nefrone)

Quale malattia previene?
l'influenza stagionale è una malattia infettiva causata da virus influenzali di gruppo A o B. La patologia è caratterizzata da malessere, cefalea, flogosi delle alte vie aeree, tosse, febbre. L'infezione può complicarsi con otiti, sinusiti, bronchiti, polmoniti, encefaliti, miositi, S. Guillain-Barré. Le complicanze sono molto più frequenti in presenza di condizioni di rischio quali età > 60 anni, gravidanza e puerperio, patologie croniche.
La trasmissione è tramite le goccioline di Flugge (respiratoria) o per contatto con secrezioni infette.

Quali sono le caratteristiche del vaccino?
Il principio attivo del vaccino anti-influenzale è costituito da virus frammentati (split)

Come si somministra?
viene somministrato per via intramuscolare, nella parte alta del braccio (muscolo deltoide).
Ogni anno il vaccino anti-influenzale va riformulato e somministrato a causa della deriva antigenica di questi virus.
Può essere co-somministrato con altri vaccini.

Per chi è indicata la vaccinazione?
La vaccinazione antinfluenzale è fortemente raccomandata e offerta gratuitamente a tutte le categorie considerate a rischio, come da circolari ministeriali e regionali vigenti. Si ricorda che è fortemente raccomandata alle donne in GRAVIDANZA.

In quali casi si deve rinviare la vaccinazione?
- E' opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico.
- La somministrazione non è raccomandata in corso di terapia con anticorpi anti linfociti B o nei 6 mesi successivi (per scarsa efficacia della risposta immunitaria al vaccino).

In quali casi non si può fare la vaccinazione?
- Reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino o ad un suo componente (può contenere tracce di beta-propiolattone, cetiltrimetilammonio bromuro e polisorbato 80).
- Guillain-Barré insorta entro 6 settimane dalla somministrazione di una precedente dose di vaccino antinfluenzale. Una sindrome di Guillain-Barré non correlata a vaccinazione antinfluenzale e insorta da più di un anno è motivo di precauzione.

Quali sono i possibili effetti indesiderati?
- Come per tutti i vaccini, non è possibile escludere l'eventualità di reazioni allergiche anche gravi come lo shock anafilattico.
- Entro 24 - 48 ore possono verificarsi effetti collaterali nella sede dell'iniezione: dolore, gonfiore, eritema, indurimento, ingrossamento delle linfoghiandole.
- Possono verificarsi inoltre febbre anche di grado elevato, malessere, cefalea, mialgie, artralgie, parestesie, vomito, diarrea, esantemi, irritabilità. Nella maggioranza dei casi questi effetti collaterali sono di lieve entità e durata.
- In seguito all'uso di vaccino anti-influenzale generico, sono descritti eventi avversi riportati molto raramente, a seguito dell'uso commerciale e sulla base di segnalazioni spontanee della popolazione pertanto difficilmente stimabili in modo affidabile in termini di frequenza e di relazione causale all'esposizione al vaccino: vasculiti, peggioramento di disordine autoimmune, disordini del sistema nervoso centrale e periferico, disordini della crasi ematica

Cosa fare dopo la vaccinazione?
Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale come indicato dall'operatore sanitario. Di norma l'attesa dopo la vaccinazione è considerata sicura dopo 15-20 minuti, in casi specifici può essere richiesto un tempo superiore di osservazione.

A domicilio in caso di dolore nella sede di iniezione e/o di febbre può essere somministrato un antidolorifico/antipiretico, il cui dosaggio dipende dall'età e dal peso del bambino/adulto; in caso di gonfiore/rossore in sede di iniezione si raccomanda di non massaggiare la zona e di applicare un panno imbevuto di acqua fresca.

Data di emissione 19/03/2025
Rif. DGR 3030 del 16/09/2024